

# Elucubrando a Ravenna

Filippo Di Giovanni

Su una A1 dal traffico intenso ma fluido, bordeggio verso est sul mio "Sailer".

Dopo Bologna il traffico si dirada e più tardi, quando imbocco la bretella per Ravenna, sono pressoché solo.

Da buon marinaio, in ogni porto ho...un amico ma non equivocate. Lo telechiamo e lui mi teleguida all'attracco sotto casa sua. Abbracci, qual buon vento ti mena, poi gira attorno al mio vascello (ha un semintegrale anche lui): "Bravo, bravo ma è troppo lungo." "Non me ne sono ancora accorto. Sono solo sei metri e novanta." "E dici niente, prositi!" Poi, davanti a un buon Raboso d'annata, diamo la stura ai ricordi della nostra

gioventù marinara. Domani m'immergerò nell'arte con lui per guida.

Sant'Apollinare in Classe soffuso di luce. Sotto una cappa d'indaco il sole di luglio indora una corona di prati e un bel parcheggio attrezzato su cui si staglia, crudemente, l'ombra sbilenca della torre cilindrica poliforata. Uno sfondo brumoso nasconde Classe e le sue sabbie sotto cui riposano le snelle triremi rostrate d'Augusto. E lui qui, al mio cospetto, l'ingrato sire loricato accenna, corruccio, a più remoti confini.

Getto appena un'occhiata al suo alto piedistallo, arabescato da policromi messaggi amorosi, e corro a tuffar la testa nel nartéce ombroso.

Però in Italia tutto ciò che è arte si paga, anche le semplici occhiate, anzi queste si pagano secondo la durata e l'intensità. Presto, all'ingresso, saremo costretti ad indossare occhiali con gettoniera incorporata. Metti la moneta e...clic, puoi vedere ma trascorso il tempo...clac, è buio fino all'inserimento del nuovo nichelino e se ti soffermi su un particolare s'abbuia prima. Ma scusi, e se il clac giunge mentre scendo una ripida scala?

Comunque, per tre persone ho sborsato tre volta ed ho ricevuto un Bellini e un Montessori di resto. In cambio ho avuto tre "Permessi di entrata", eufemismo equivalente a "Permessi per



*S. Apollinare in Classe, la facciata*